

Delibera n° 1881

Estratto del processo verbale della seduta del

7 ottobre 2016

oggetto:

LR 23/2007, ART 60. APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL "PROGRAMMA 2009 - 2016" (NUOVA PROGRAMMAZIONE 2016 - 2020). APPROVAZIONE DELLA TABELLA A E DELLA TABELLA B PER LA RIPROGRAMMAZIONE. (EURO 11.528.000,00).

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>assente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Premesso che:

il D.lgs. 1 aprile 2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione FVG concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" attribuisce alla Regione FVG di svolgere, per compito statutario, azioni forti e pregnanti in settori vitali per l'economia e lo sviluppo dell'intera collettività regionale;

l'art. 4, co. 90, L.R. 20 agosto 2007, n. 22 autorizza l'Amministrazione regionale a:

a) progettare e/o realizzare, completare e ammodernare opere di viabilità di interesse regionale mediante intervento diretto o mediante affidamento in delegazione amministrativa o nelle altre forme previste dalla vigente normativa;

b) intervenire con propri fondi al potenziamento, miglioramento e adeguamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale regionale, nonché per la soppressione di passaggi a livello;

il Titolo IV, L.R. 20 agosto 2007, n. 23 "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità", disciplina l'esercizio delle funzioni concernenti la materia della viabilità, in attuazione dell'art. 4, co. 1, n. 9), L.C. 1/1963, D.lgs. 111/04 e del D.lgs. 2 marzo 2007, n. 33 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti modifiche al D.lgs. 111/04 riguardante il trasferimento alla Regione di funzioni in materia di viabilità e trasporti";

l'art. 60, L.R. 20 agosto 2007, n. 23 individua le funzioni esercitate dalla Regione FVG in materia di viabilità e, in particolare:

a) pianificazione della rete stradale costituente risorsa essenziale di interesse regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio);

b) programmazione pluriennale e realizzazione degli interventi, coordinate con le previsioni della pianificazione territoriale regionale e sulla base delle risorse finanziarie disponibili;

il combinato disposto tra l'art. 4, co. 87, L.R. 20 agosto 2007, n. 22 e l'art. 63, L.R. 20 agosto 2007, n. 23 ha autorizzato l'Amministrazione regionale a costituire la FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A. a capitale interamente pubblico, avente per oggetto sociale esclusivo la progettazione, la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di opere di viabilità;

lo studio sulla determinazione dei carichi di traffico della viabilità regionale ordinaria e sulle conseguenze indotte dai lavori di adeguamento e ampliamento della rete autostradale, datato 19 giugno 2009, condotto dall'allora Servizio Infrastrutture di trasporto e comunicazione, ha messo in evidenza:

a) lo stato di carenza che caratterizza la rete ordinaria e la conseguente necessità di operare scelte strategiche per l'adeguamento della rete e dei nodi esistenti, nonché per il potenziamento degli stessi, ai fini di addivenire ad un moderno e funzionale sistema di infrastrutture a supporto della crescita e dello sviluppo del territorio e per garantire la competitività del suo sistema economico;

b) come urgente la necessità di intervenire prioritariamente con alcune azioni strategiche in grado di riqualificare e adeguare i livelli di servizio, di mettere in sicurezza e fluidificare il traffico sugli assi esistenti, di migliorare i sistemi di attraversamento e/o accesso ai nodi urbani maggiormente congestionati e di quelli individuati come particolarmente strategici sulla rete, di migliorare i collegamenti alla viabilità autostradale e di raccordo tra questa e i principali assi di scorrimento regionale, di potenziare la rete attraverso la realizzazione di nuova viabilità anche a servizio di poli produttivi e aree logistiche presenti in Regione FVG;

conseguentemente, con deliberazione di Giunta regionale 24 giugno 2009 n. 1471 è stata approvata la pianificazione degli interventi strategici da attuare sulla rete stradale di competenza e interesse regionale con i vigenti strumenti acceleratori delle procedure, nonché l'individuazione degli interventi che presentano le caratteristiche di funzionalità ai fini dell'Ordinanza n. 3702/2008, come modificata e integrata dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3764 del 6 maggio 2009, di nomina e individuazione dei compiti del Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del

traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto dell'Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse, nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse - Gorizia;

con deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2009 n. 1867 è stato approvato il "Programma di interventi 2009 - 2013", finalizzato al potenziamento e riqualificazione della rete stradale regionale, con un investimento complessivo pari a € 236.739.000,00 e con le deliberazioni di Giunta regionale 19 novembre 2009 n. 2573, 28 aprile 2010 n. 806, 4 agosto 2010 n. 1560, 18 novembre 2010 n. 2353, 5 novembre 2011 n. 1555 e 10 novembre 2011 n. 2107, sono state approvate successive modifiche al Programma suddetto, che è risultato finanziato per complessivi € 255.811.612,00;

con deliberazioni di Giunta regionale 08 novembre 2011 n. 1923 e 20 febbraio 2013 n. 249 è stato approvato il "Programma di interventi 2009 -2015", per una spesa complessiva di € 258.234.110,32;

Rilevato che:

ai sensi della dell'art. 1, legge 21 dicembre 2001, n. 443 "Delega al Governo in materia di infrastrutture e insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive" (legge Obiettivo) la Regione FVG ha sottoscritto il 20.09.02 l'Intesa Generale Quadro con il Governo con il quale sono state individuate le infrastrutture strategiche ricadenti nel territorio della stessa Regione FVG e per le quali l'interesse regionale concorre con lo Stato, confermata dall'Atto Aggiuntivo alla medesima del 01 agosto 2008;

le opere stradali contenute nell'Intesa, ad eccezione di quelle di competenza diretta dello Stato, come l'Autostrada A4 e il collegamento autostradale Villesse – Gorizia, sono state comprese nella programmazione regionale varata con le delibere sopra citate, costituendo il completamento del corridoio autostradale e dei valichi confinari;

Preso atto che con D.P.Reg. n. 300 del 16 dicembre 2011 è stato approvato il Piano delle infrastrutture della mobilità delle merci e della logistica (PRITMML);

Tenuto conto che il PRITMML:

si pone, in particolare, i seguenti obiettivi:

a) gli interventi proposti rientrano nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e puntano, quindi, a migliorare ed adeguare al territorio le funzioni della rete viaria esistente piuttosto che a realizzare nuove infrastrutture. Anche se inevitabilmente sono proposte delle nuove realizzazioni, esse vanno comunque interpretate nel senso di spostare il peso sull'aspetto della "qualità" del sistema viario di mobilità regionale, piuttosto che su quello meramente quantitativo. In ciò sta l'essenza degli interventi previsti che, nel loro complesso, si configurano anche come un piano sostenibile di recupero della funzionalità della rete viaria regionale, congruente con lo sviluppo economico e sociale del territorio e rispettoso dell'ambiente;

nel programma delle azioni si prevede che:

a) per la rete stradale di primo livello vengano individuate due tipologie di interventi, quali la riqualificazione dell'esistente (interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale e messa in sicurezza della rete esistente, comprese le varianti, finalizzati a riqualificare gli assi stradali esistenti) e nuove opere (nuovi interventi finalizzati a completare e potenziare la maglia viaria regionale nonché al riequilibrio economico e sociale del territorio);

b) la viabilità sotto il limite di soglia individuato dal Piano rimane oggetto, nell'ambito delle reti stradali di rispettiva competenza territoriale, di pianificazione comunale e sovracomunale e programmazione provinciale;

c) per la viabilità di penetrazione urbana i Comuni capoluogo di Provincia devono, altresì, prevedere nei propri strumenti di pianificazione previsioni di intervento finalizzate al raggiungimento dei richiesti livelli di servizio con l'individuazione anche di adeguati parcheggi di interscambio;

d) per gli interventi che realizzino il by-pass di un centro abitato dovranno essere previste adeguate misure di riqualificazione dell'abitato stesso mediante l'adozione di interventi di moderazione del traffico (c.d. zone 30) e la realizzazione di piste ciclabili e percorsi pedonali casa-scuola;

Considerato, in particolare, che il PRITMML:

pone tra gli obiettivi strategici quello di perseguire lo sviluppo di una rete autostradale e stradale funzionale e di qualità correlata con lo sviluppo sostenibile e, quindi, in grado di assicurare nel rispetto dell'ambiente e del territorio, oltre a un adeguato livello di servizio per i flussi di traffico anche l'aumento della sicurezza e la riduzione dell'incidentalità;

pone come obiettivo specifico il completamento e l'integrazione degli assi stradali fondamentali anche al riequilibrio della distribuzione territoriale delle funzioni;

individua una rete di primo livello, rappresentata da un grafo archi e nodi, ciascuno dei quali è costituito da una o più strade regionali e statali, e alcune provinciali, che sono oggetto delle previsioni dirette del piano stesso, quali un LdS minimo pari a C e una sezione di tipo C1 per le strade appartenenti alla rete di primo livello;

diversamente dal Piano regionale della Viabilità che lo ha preceduto, per quanto riguarda gli interventi diretti sulla rete stradale, è cogente e prescrittivo sui livelli di servizio della rete stradale di primo livello, per la quale prevede un livello di servizio minimo standard, obiettivo di tipo funzionale e prestazionale, non indicando espressamente alcuna soluzione progettuale determinata, che deve essere definita sulla base degli studi specifici e con le soluzioni più idonee a minimizzare gli impatti ambientali e sociali nel caso di nuove opere, consentendo contemporaneamente l'adeguamento delle scelte risolutorie in fase di attuazione del Piano stesso ovvero in sede progettuale;

Rilevato inoltre che con deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2014 n. 163 e con deliberazione di Giunta regionale 3 ottobre 2014 n. 1810 sono stati disposti ulteriori finanziamenti per il "Programma di interventi 2009 – 2016";

Rilevato tuttavia che il programma delle opere di viabilità in vigore, come approvato da ultimo con la deliberazione n. 249 del 20 febbraio 2013 già citata:

ha origine dagli strumenti previgenti al suddetto PRITMML e ha trovato parzialmente attuazione, coerentemente a quest'ultimo, in concomitanza con la fase di redazione e completamento dello stesso, portando tuttavia a termine alcune procedure amministrative di attuazione nella fase caratterizzata dalla crisi finanziaria del 2008, che ha prodotto una rapida accelerazione al fenomeno della diminuzione dei flussi di traffico sulla rete primaria e principale;

è costituito da una serie d'interventi di diversa natura e impatto sulla rete stradale e sul territorio, comprendente la fluidificazione e la messa in sicurezza degli assi principali del grafo regionale, con particolare riguardo alla SS 13, SS 14 e SR 56 e la realizzazione di nuovi interventi, tra i quali la Variante alla SR 352, la riqualificazione del collegamento tra la SR 464 e la SR 177, la Variante di Mariano, il collegamento stradale veloce tra l'Autostrada A4 e la Zona Industriale di Manzano, la circonvallazione sud di Pordenone e la circonvallazione sud di Udine (Il lotto), più dettagliatamente elencati nel documento associato alla presente deliberazione (allegato sub A);

Tenuto conto che, nel frattempo:

ulteriori approfondimenti in linea con le direttive del PRITMML, che intendono rafforzare i corridoi funzionali e riqualificare la rete esistente riportandola ad adeguati livelli di servizio e, in particolare, l'analisi dello stato di fatto post crisi del 2008, hanno indotto ripensamenti sulla programmazione regionale e indotto la modifica di alcune previsioni progettuali;

con atti susseguenti, la programmazione è stata oggetto di modifiche e, in particolare:

con deliberazione di Giunta regionale 5 dicembre 2012 n. 2147 di attuazione del PRITMML si dà atto del superamento delle previsioni progettuali di riqualificazione della SS 13 e della SR 56 (ex SS 56) redatte ai sensi della legge Obiettivo e si dà l'indirizzo di provvedere, in attuazione del PRITMML, a sviluppare le progettazioni preliminari delle riqualificazioni suddette, suddivise per

lotti, tenendo conto degli stralci funzionali già realizzati ai sensi della legge Obiettivo e della previsione nel PRITMML della Gronda nord di Pordenone;

con delibera 308/2014, che autorizzava la stipula della nuova Intesa Generale Quadro con lo Stato, la Regione FVG, ai sensi della ex legge Obiettivo, accanto alla realizzazione della terza corsia sulla A4, prevede quali soli interventi strategici stradali il collegamento della SS 13 "Pontebbana" e la A23 "Tangenziale sud di Udine-secondo lotto" e il collegamento stradale tra la SR 464 a Sequals e la SS 13/A4 a Gemona, come viabilità ordinaria;

con deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2014 n. 1918, prendendo atto delle modifiche introdotte dal "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Isonzo", entrato in vigore successivamente allo svolgimento del progetto definitivo, si è disposto di adeguare le previsioni progettuali della circonvallazione nord - est di Udine ai principi enunciati dal suddetto Piano, dando priorità nel frattempo a una serie di sistemazioni di criticità puntuali sulla medesima direttrice e rimodulando la delegazione amministrativa intersoggettiva affidata alla Provincia di Udine;

con deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2016 n. 1328 è stato approvato il tracciato alternativo del collegamento tra il casello autostradale di Palmanova sulla A4 e la frazione di S. Nicolò in Comune di Manzano, a conclusione dell'iter di revisione del progetto iniziato con la delibera 21 marzo 2014 n. 518, con l'obiettivo di minor impatto ambientale e minor consumo di suolo, rivedendo il progetto in termini di riqualificazione delle strade esistenti in luogo di un nuovo asse stradale;

con la medesima delibera viene rivista al ribasso la stima dell'opera riducendo l'impegno a € 65.000.000,00 e, contestualmente, vengono individuate opere regionali di complemento, costituite dal collegamento tra lo svincolo di Palmanova e l'Ospedale civile di Palmanova e la sede regionale della Protezione civile, della pista ciclabile tra Visco e Ialimico, della rotatoria tra la SR 352 e la SP 65 a Bagnaria Arsa e delle connessioni tra S. Niccolò e la SR 56 a Manzano, da finanziarsi con fondi regionali;

Considerato che:

in seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice appalti è stata abrogata la legge Obiettivo, ma rimane valida la determinazione della strategicità delle 2 (due) opere sopra menzionate e confermate come tali nella delibera sopra richiamata e dalla presente delibera;

la realizzazione delle opere di cui alla programmazione sopra richiamata è strategica, sia singolarmente che nell'insieme, per la valorizzazione ed il rafforzamento del sistema della viabilità regionale e, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PRITMML, risulta pertanto necessario mantenere monitorato lo stato di avanzamento della programmazione, in particolare della progettazione e dei lavori programmati;

Rilevato che, a tal fine:

il Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione ha redatto uno studio di ricognizione sullo stato di attuazione delle opere già in delegazione amministrativa regionale alle Province, alla Società Autovie Venete ed alla Società FVG Strade, aggiornato al 2016, che consta di:

- a) una relazione illustrativa;
- b) un fascicolo composto dalle schede di ogni singolo intervento;
- c) una tabella riassuntiva;

lo studio suddetto ha valore ricognitivo dello stato di realizzazione delle opere in programmazione e prendendo atto dei mutamenti in corso sul territorio regionale, analizza i fattori che determinano la priorità delle opere;

in attuazione dei contenuti del Piano regionale, è possibile suddividere le opere in programmazione in tre classi:

- a) opere cardine della programmazione regionale, di competenza della Società FVG Strade per dimensione ed importanza, poiché rivestono carattere di strategicità;
- b) opere i cui contenuti tuttavia devono essere rivisti in relazione ai mutati scenari socio – economici e che, quindi, necessitano di una riprogrammazione;
- c) opere assimilabili alla manutenzione stradale puntuale (riqualificazione dell'esistente), da rivedere sulla base delle nuove previsioni con i Comuni interessati;

Rilevato inoltre che:

il Servizio lavori Pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, in collaborazione con FVG Strade S.p.A. e Autovie Venete S.p.A., ha condotto uno studio analitico delle problematiche connesse ai trasporti eccezionali sulla rete stradale regionale, con particolare riferimento al collegamento delle Aziende collocate nel territorio friulano e i porti regionali di Monfalcone e Porto Nogaro;

lo studio ha analizzato 3 (tre) itinerari consolidati dal casello di Udine sud ai due porti suddetti, verificandone l'idoneità per diversi tipi di convogli con caratteristiche variabili di peso, altezza e lunghezza e identificando puntualmente le criticità presenti lungo tutti gli itinerari;

sulla base delle analisi svolte, il Servizio competente ha individuato l'itinerario che, con 3 (tre) interventi puntuali di contenuta complessità e importo, sulla ex SP 2, sulla SR 252 e sulla SR 352, consente a tutte le tipologie di trasporti eccezionali considerate di raggiungere da Udine sud la SS 14 in comune di Cervignano e, attraverso quest'ultima, direttamente a est il porto di Monfalcone e a ovest la connessione con Porto Nogaro attraverso la SP 80;

Tenuto conto che:

con l'art. 31, legge regionale 16 ottobre 2015, n. 25 l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a finanziare lo studio e la progettazione generale della riqualificazione della SS 13 e della SR 56, nei tratti da ristrutturare, secondo le indicazioni del PRITMML e l'affidamento con procedura negoziata è in corso;

il collegamento stradale tra la SR 464 a Sequals e la SS 13/A4 a Gemona, alla luce delle direttive del PRITMML, che impongono la verifica delle soluzioni progettuali sulla base degli standard di servizio da raggiungersi sulla direttrice di riferimento, deve essere ripensato a partire da un nuovo studio di fattibilità al fine di valutare l'opportunità di chiudere la maglia e di verificare eventualmente quale tracciato, o quali alternative, possono rispondere alle mutate condizioni;

qualora lo studio confermi la necessità di chiudere la maglia dovrà essere sviluppato un nuovo studio di fattibilità che risponda alle complesse questioni ambientali emerse nella pronuncia di compatibilità ambientale (DGR 2513/2003) relativa al progetto originario di legge Obiettivo e con caratteristiche di viabilità ordinaria;

Rilevato, dalla ricognizione effettuata, in particolare, che:

i risultati dello studio di fattibilità suddetto, riguardante la riqualificazione della SS 13 e la SR 56, dovranno essere alla base di alcune revisioni progettuali d'interventi già delegati che interessano queste infrastrutture e che non sono in fase avanzata di progettazione, per ragioni connesse all'inadeguatezza di previsioni progettuali antecedenti ai mutamenti già descritti, ovvero che debbano ancora trovare la necessaria condivisione con i Comuni;

il tracciato del collegamento della Zona Industriale dell'Aussa Corno con la SS 14, comunemente denominato secondo ingresso ZIAC, il cui progetto preliminare è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale 25 febbraio 2011 n. 311 e la cui realizzazione è stata delegata a FVG Strade S.p.A. deve essere ripensato in ragione dei principi di minor impatto ambientale e minor consumo di suolo, oltre a non trovare completa condivisione da parte di 1 (uno) dei Comuni interessati;

Preso atto della necessità di ridefinire la programmazione degli interventi 2009 – 2016 per la parte non ancora attuata e il cui finanziamento è stato disposto da ultimo con DGR n. 1810/2014 e, altresì, della necessità di presentare il nuovo quadro delle opere e di quantificare il fabbisogno finanziario della nuova programmazione;

Ritenuto di:

tenere conto dei contenuti dello studio ricognitivo sull'attuazione del Programma di interventi 2009 – 2016”, composto da una relazione illustrativa e da una serie di schede che riassumo i dati principali relativi ad ogni opera e associato alla presente deliberazione ai fini della riprogrammazione 2016;

inserire nella riprogrammazione regionale:

le opere regionali di complemento al nuovo tracciato della Palmanova - Manzano, costituite dal collegamento tra lo svincolo di Palmanova e l'Ospedale civile di Palmanova e la sede regionale della Protezione civile, della pista ciclabile tra Visco e Ialmicco, della rotatoria tra la SR 352 e la SP 65 a Bagnaria Arsa e delle connessioni tra S. Niccolò e la SR 56 a Manzano;

gli interventi previsti sull'itinerario analizzato dei trasporti eccezionali che connette il casello di Udine sud alla SS 14 in comune di Cervignano, attraverso la SR 56, la ex SP 2, la SR 252 e la SR 352 da delegare a FVG Strade S.p.A.,

Ritenuto, inoltre, per quanto sopra illustrato e descritto, di dare mandato al Servizio Lavori Pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione di:

studiare la fattibilità di un nuovo tracciato alternativo, in linea con le direttive del PRITMML, analizzando le alternative per realizzare il collegamento della ZIAC con la A4, riducendo l'impatto ambientale e il consumo di suolo;

rimodulare, conseguentemente, dal punto di vista finanziario il decreto PMT/2538/2011 di affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva della realizzazione del “Collegamento stradale tra la Zona Industriale dell'Aussa Corno e la S.S. 14” prevedendo inizialmente un importo di programmazione pari a € 10.000.000,00;

Precisato infine che sarà necessario studiare il completamento della pedemontana del Friuli Occidentale tra Sequals e Gemona, verificando il tracciato meno impattante e che risponda alle criticità ambientali già rilevate, relative al progetto preliminare sviluppato ai sensi della ex legge Obiettivo nel 2003 e secondo caratteristiche di viabilità ordinaria, in coerenza con il tratto realizzato da Cimpello a Sequals;

Vista la nota prot. n. 25255 del 05.08.2016 con cui FVG Strade S.p.A. ha comunicato un maggior fabbisogno finanziario relativo alle seguenti opere:

Lavori per la regolarizzazione del tracciato della SS 52 “Carnica”, tra le prog. Km 33+700 e 33+500 in località Ampezzo – decreto n. PMT/588/2009;

Progettazione e realizzazione dei lavori per il miglioramento della sicurezza e della fluidità del traffico dell'intersezione tra la SS 463 “del Tagliamento” al Km 15+300 e la S.P. 5 in località San Daniele del Friuli, mediante la realizzazione di una rotatoria – decreto n. PMT/5319/2012;

Progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione della SR 252 “Napoleonica” (rotatorie) – decreti n. PMT/837/2008, n. PMT/585/2009 e n. PMT/2407/2012, per maggiori indennizzi per gli espropri delle rotatorie realizzate (€ 300.000,00) e per lavori della rotatoria di Bertiole;

Considerato che:

I maggiori oneri relativi al progetto di regolarizzazione del tracciato della SS 52 “Carnica” e alla realizzazione della rotatoria di San Daniele del Friuli sono susseguenti all'aggiornamento prezzi e alla previsioni delle somme a disposizione del quadro economico relativo;

il progetto definitivo dell'allargamento della SS 52 sopra descritto è stato consegnato in data 20 settembre 2016 da FVG Strade S.p.A.;

la riqualificazione della SR 252 “Napoleonica” è conclusa, ad eccezione della Rotatoria di Bertiole, per la quale è in corso la progettazione definitiva e i maggiori oneri sono destinati al perfezionamento degli espropri, cioè al riconoscimenti di ulteriori oneri d'indennizzo e ai lavori della suddetta rotatoria;

Rilevato, inoltre, dal documento associato alla presente delibera, per quanto riguarda la delegazione amministrativa "Riqualificazione dalla SR 177 alla SR 464 "Variante sud di Dignano" e bretella di Barbeano in comune di Spilimbergo" – decreto n. PMT/222/2010, integrato con decreto n. PMT/2678/2012, che:

con nota del 1 giugno 2016 l'Agenzia della Coesione Territoriale ha comunicato l'approvazione della richiesta riprogrammazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Infrastrutture di trasporto nel Friuli Venezia Giulia" del novembre 2004, avanzata dalla Regione FVG e destinando le economie risultanti, che assommano a € 4.180.267,34, alla copertura finanziaria della Variante Sud di Dignano, permettendo di utilizzare una quota di pari importo di cui al decreto suddetto per la realizzazione della bretella di Barbeano;

quest'ultima, secondo il tracciato già condiviso con l'Amministrazione comunale di Spilimbergo, comporta una stima di € 28.000.000,00 del quadro economico ed è in corso la redazione del bando di gara per la progettazione della suddetta bretella da parte di FVG Strade S.p.A.;

Considerato quindi che:

sono disponibili pertanto per la realizzazione della variante sud di Dignano € 4.180.267,34 stanziati nel capitolo di spesa 3687 e derivanti dalla riprogrammazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di "Infrastrutture di trasporto nel Friuli Venezia Giulia" del novembre 2004;

risulta necessario integrare finanziariamente la delegazione, tenendo conto dei fondi suddetti e rendendo disponibili per la bretella di Barbeano fondi di pari importo sull'impegno di cui al decreto suddetto, nonché impegnare i fondi disponibili a bilancio per dare copertura all'opera, tenendo conto anche di quanto verrà reso disponibile con la riprogrammazione di cui alla presente delibera;

Ritenuto d'integrare finanziariamente le delegazioni amministrative suddette;

Vista la legge regionale 11 agosto 2016 n. 14 "Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016 - 2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";

Viste le tabelle A e B, allegate parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di approvare la rimodulazione del "Programma 2009 - 2016" (Nuova programmazione 2016 - 2020), delle opere di viabilità e di prenotare le risorse necessarie secondo la disponibilità finanziaria, rinviando alla disponibilità finanziaria successiva la copertura definitiva della bretella di Barbeano, come rappresentato nelle Tabelle A e B, allegate a formare parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto di dare l'indirizzo al Servizio Lavori Pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione di:

procedere a fornire le indicazioni operative formulate nelle schede della relazione associata;

predisporre gli atti amministrativi conseguenti e finalizzati alla rimodulazione delle risorse per il fabbisogno finanziario delle opere riprogrammate;

Viste le leggi regionali:

31 maggio 2002, n. 14 "Disciplina organica dei lavori pubblici"; e successive modifiche e integrazioni;

20 agosto 2007, n. 22 "Assestamento del bilancio 2007 e del bilancio pluriennale per gli anni 2007 - 2009 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7" e successive modifiche e integrazioni;

legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 "Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità";

Visti i Decreti legislativi:

1 aprile 2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione FVG concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti";

18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Visti il Bilancio finanziario gestionale 2016 ed il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2016 - 2018 e per l'anno 2016, approvati rispettivamente con delibere n. 2646 e n. 2647 del 29 dicembre 2015 che attribuiscono, tra l'altro, al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione la gestione del capitolo 3934 "Iniziative ed interventi per la sicurezza e l'educazione stradale" inserito nella Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità, Programma 05: Viabilità e Infrastrutture stradali, Titolo 2: Spese in conto capitale;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale 29 dicembre 2015 n. 2666, con la quale si approvano le modifiche all'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e dal primo febbraio si dispone la confluenza delle competenze nel Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione - Direzione centrale infrastrutture e territorio;

Visti:

- la Legge regionale 8 agosto 2007 , n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;

- la Relazione Politico Programmatica regionale 2016-2018, la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2016 - 2018", la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 "Legge di stabilità 2016" nonché la Legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 "Bilancio di previsione per gli anni 2016 - 2018 e per l'anno 2016";

- il Bilancio finanziario gestionale 2016 ed il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016 approvati rispettivamente con delibere n. 2646 e n. 2647 del 29 dicembre 2015 e successive modificazioni;

- la legge regionale 11 agosto 2016 n. 14 "Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016 - 2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26;

Su proposta dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,

La Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa citate e ai sensi della normativa indicata, le modifica al "Programma 2009 - 2016" - (Nuova programmazione 2016 - 2020), di cui alla tabella A e alla tabella B allegate parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.
2. di disporre la prenotazione dell'importo complessivo di € 11.528.000,00 a carico del capitolo 3900 "Spese per la progettazione e/o realizzazione, completamento e ammodernamento di opere di viabilità di interesse regionale - fondi regionali" Missione 10 Programma 5 Tit. 2, dello stato di previsione del bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018 e del bilancio per l'anno 2016, in conto competenza
3. di dare mandato al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione di studiare la fattibilità di un nuovo tracciato alternativo in linea con le direttive del PRITMML, analizzando le alternative per realizzare il collegamento della ZIAC con la A4, riducendo l'impatto ambientale e il consumo di suolo;
4. di dare mandato al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione di rimodulare, dal punto di vista finanziario, il decreto PMT/2538/2011 di affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva della realizzazione del "Collegamento stradale tra la Zona Industriale dell'Aussa Corno e la S.S. 14", prevedendo inizialmente un importo pari a € 10.000.000,00.
5. di dare l'indirizzo al Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione di fornire le indicazioni operative relative alle delegazioni amministrative in essere e di predisporre gli atti amministrativi conseguenti e finalizzati alla rimodulazione delle risorse per il fabbisogno finanziario delle opere riprogrammate.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE